



***L'impianto normativo –
il D.Lgs. 81/2008; le norme e
linee guida Covid 19***

***Dott. Renata Amoroso
Formatore in materia di Salute e Sicurezza***

Principali tipi di rischi e relative misure di Sicurezza

Classificazione dei rischi. La **classificazione dei rischi** risulta utile per la mappatura dell'ambiente di lavoro di cui si vuole effettuare la valutazione.

I rischi lavorativi possono essere suddivisi in tre grandi categorie:

Rischi per la sicurezza	Rischi per la salute	Rischi stress Lavoro correlati
Strutture	Agenti chimici	Organizzazione del lavoro
Macchine e impianti	Agenti fisici	Fattori psicologici
Uso di energia elettrica	Agenti biologici	Fattori ergonomici
Impiego di sostanze pericolose	Agenti cancerogeni	Condizioni di lavoro difficili
Incendio - esplosione		

Rischi da contagio da Sars-Cov-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

Attualmente a decorrere dal 15 maggio 2008 è entrato in vigore il nuovo decreto legislativo che ha abrogato

- *a) il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547,*
- *il decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n. 164,*
- *il decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, fatta eccezione per l'articolo 64,*
- *il decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277,*
- *il decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626,*
- *il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 493,*
- *il decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494,*
- *il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 187;*
- *l'articolo 36-bis, commi 1 e 2 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;*
- *gli articoli: 2, 3, 5, 6 e 7 della legge 3 agosto 2007, n.123;*
- *ogni altra disposizione legislativa e regolamentare nella materia disciplinata dal decreto legislativo medesimo incompatibili con lo stesso.*

Le più importanti norme di riferimento per prevenire il contagio da Covid 19 nelle Scuole

- Le linee guida approvate con **Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26_06_2020**
- **Legge 17 luglio 2020 n. 77** (conversione del Decreto cd Rilancio)
- **Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione con Sindacati** scuola per l'Avvio dell'anno scolastico 2020/2021 in sicurezza, approvato **con Decreto n. 87 del 6_agosto_2020**;
- **Documento di indirizzo e orientamento** per la ripresa delle attività in presenza dei **servizi educativi e scuole dell'infanzia del 31_7_2020**;
- **Rapporto ISS COVID 58_Scuole_21_8_2020**: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia;
- **Rapporto ISS COVID-19 1/2020**: Isolamento e assistenza sanitaria;
- **Rapporto ISS n. 19/2020**: Raccomandazioni *ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19*;
- **Rapporto ISS n. 25/2020**: Raccomandazioni *ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento*;
- **CIRC13.04-09-2020** Aggiornamento Circolare del 29_4_2020 MdS. Lavoratori fragili;

D.Lgs. 81/2008: La valutazione dei rischi

Articolo 28 - Oggetto della valutazione dei rischi

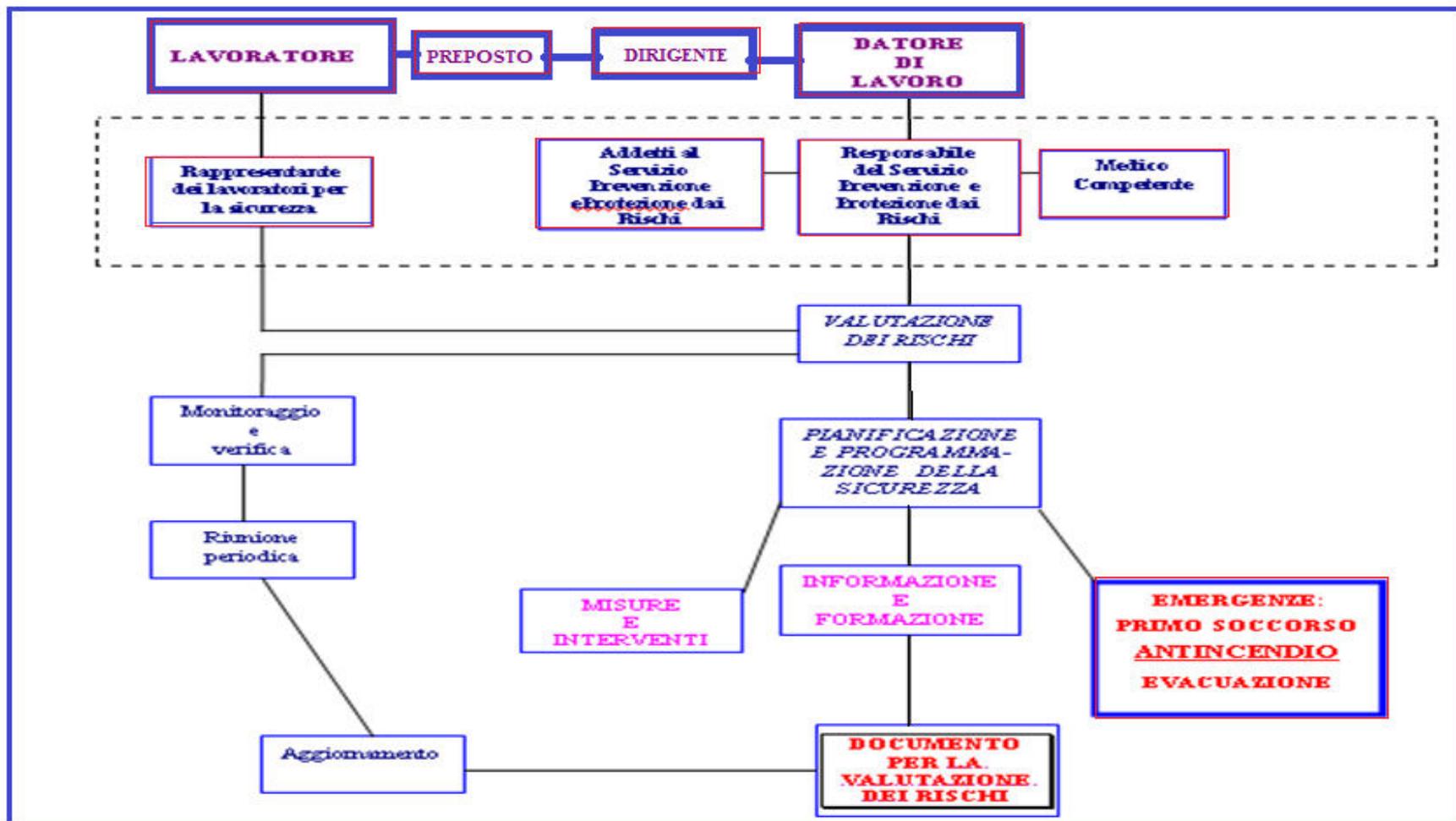
1. **La valutazione** di cui all'articolo 17, comma 1, lettera *a*), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, **deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori**, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, **tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell' accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle **differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.**

Quali sono state le innovazioni introdotte

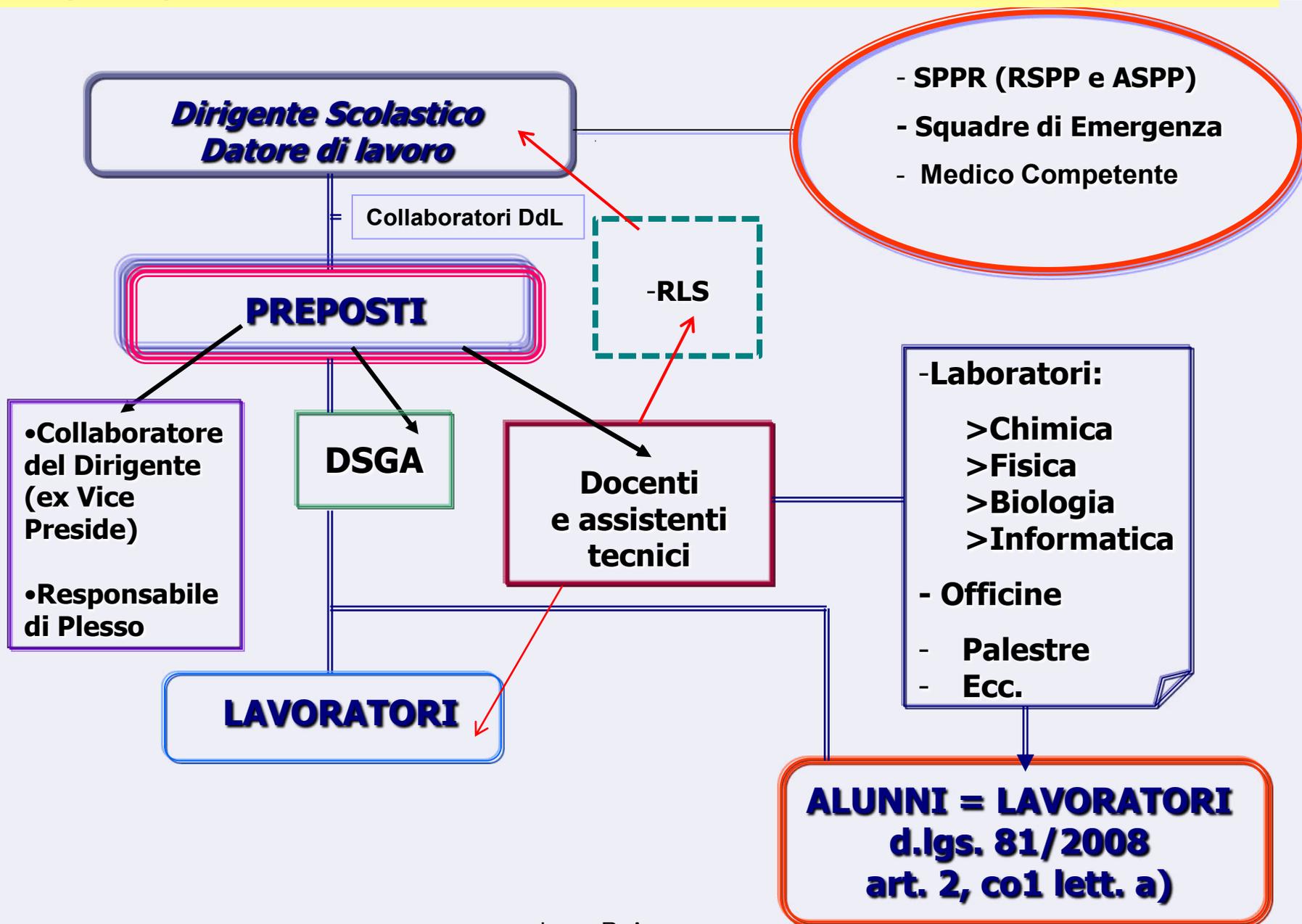
dal d.lgs. 626/94 e confermate dal D.Lgs 81/2008

1. Istituzione di un Sistema di Gestione della Sicurezza permanente
2. Individuazione e valutazione dei fattori di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori
3. Riduzione e, dove possibile, eliminazione dei rischi individuati
4. Programmazione delle attività di prevenzione
5. Pianificazione delle attività di prevenzione
6. Controllo costante dei fattori di rischio
7. Audit
8. Informazione e formazione dei lavoratori
9. Partecipazione attiva dei lavoratori e consultazione dei medesimi attraverso i loro Rappresentanti
10. Organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi e costituzione delle Squadre di Emergenza: Prevenzione rischio Incendio, Primo Soccorso ed Evacuazione

Le innovazioni: Grafico di rappresentazione dell'Organizzazione indicata dal d.lgs. 81/2008



Organigramma della sicurezza nelle Scuole



SARS-CoV-2 a Scuola

La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità.

La **questione centrale delle decisioni di riapertura scolastica non è se le scuole debbano riaprire o meno**, ma piuttosto come procedere ad una riapertura scolastica più sicura **attraverso la comprensione e la consapevolezza dei rischi** per la salute pubblica, non solo sugli scolari ed alunni, sul personale scolastico e sui loro contatti sociali immediati, ma anche su un aumento della trasmissione a livello comune

Misure Covid 19

- Va sottolineato che **tutte le misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo.**
- Sulla base delle conoscenze acquisite è noto che la carica virale di sintomatici e asintomatici non è statisticamente differente e quindi il potenziale di trasmissione è verosimilmente lo stesso.
- È prevalente l'ipotesi che i bambini, specialmente quelli sotto i 10 anni, esposti al rischio di infezione, sviluppino l'infezione con minor probabilità rispetto agli adulti e agli anziani, ma non è detto che i bambini possano trasmettere meno l'infezione rispetto ad adulti e anziani.

Misure Covid 19

- È pertanto indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico **c'è bisogno di una collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva, nella consapevolezza che la riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi.**
- L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato.

Misure Covid 19

- Anche per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, **restano validi i principi cardine** che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:
 1. **il distanziamento sociale** (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);
 2. **la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;**
 3. **la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica** territoriale e ospedaliera.

Misure Covid 19

È necessario quindi **prevedere specifiche misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, igieniche e comunicative** declinate nello specifico contesto della scuola, tenendo presente i criteri già individuati dal CTS per i protocolli di settore, anche facendo riferimento ai documenti di indirizzo prodotti da ISS e INAIL:

1. **Il rischio di aggregazione e affollamento e la possibilità di prevenirlo** in maniera efficace nelle singole realtà e nell'accesso a queste;
2. La prossimità delle persone (es. lavoratori, utenti, alunni/operatori della scuola ecc.) va presa in considerazione rispetto a **contesti statici** (es. persone tutte ferme in postazioni fisse), **dinamici** (persone in movimento) o **misti** (contemporanea presenza di persone in posizioni fisse e di altre in movimento);
3. Il rischio connesso alle principali vie di trasmissione (**droplet e contatto**) in particolare alle contaminazioni da droplet in relazione alle superfici di contatto
4. L'effettiva possibilità di mantenere la appropriata **mascherina** da parte di tutti nei contesti raccomandati;
5. La concreta possibilità di accedere alla **frequente ed efficace igiene delle mani**;
6. **L'adeguata aereazione negli ambienti al chiuso**;
7. **L'adeguata pulizia ed igienizzazione degli ambienti e delle superfici**;
8. La disponibilità di una **efficace informazione e comunicazione**;
9. La capacità **di promuovere, monitorare e controllare l'adozione delle misure definendo i conseguenti ruoli.**

Lavoratori cd fragili

Ai sensi dell'art. 83 del D.L. 19 maggio 2020, n° 34 e sua legge di conversione 17 luglio 2020, n° 77, **i lavoratori che rientrino o ritengano di rientrare in una delle seguenti categorie:**

Categoria 1 –

- definita dall'art. 26, comma 2 del Decreto Legge 17 marzo 2020, vale a dire persone in *“possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104,*
- *nonché ai lavoratori in possesso di certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della medesima legge n. 104 del 1992”;*

Categoria 2 –

- individuata dall'art. 3 comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 8 Marzo 2020 *“persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ...”*,

possono far pervenire al DdL l'idonea documentazione medica in loro possesso, così da consentire al Medico Competente d'Istituto, ove presente, o al Medico ad hoc nominato per la sorveglianza sanitaria speciale (emergenza Covid) o, in assenza, al medico messo a disposizione dall'INAIL, di valutare, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, se il proprio stato di salute rappresenti una condizione da tutelare con maggiore attenzione e necessiti dunque di misure di prevenzione aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente già messe in atto per tutto il personale della Scuola.

Circ. n. 13 del 4/9/2020 del MdS

- Con la recente **circolare n.13 del 4/9/2020 del MdS** si conferma che il concetto di fragilità va individuato in quelle condizioni dello stato di salute rispetto alle **patologie preesistenti che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto** e può evolversi sulla base di nuove conoscenze scientifiche sia di tipo epidemiologiche che di tipo chimico. Viene comunque chiarito **che il parametro dell'età da solo**, anche sulla base delle evidenze scientifiche, **non costituisce un elemento sufficiente per definire uno stato di fragilità**. Non è rilevabile alcuna automatismo fra le caratteristiche anagrafiche e di salute del lavoratore e l'eventuale condizione di fragilità: **la maggiore fragilità delle fasce di età più avanzate va intesa congiuntamente alla presenza di comobirbilità** che possono integrare una condizione di maggiore rischio.
- All'esito di tale valutazione, **il medico competente esprimerà il giudizio di idoneità** fornendo, in via prioritaria, indicazioni per **l'adozione di soluzioni maggiormente cautelative per la salute del lavoratore, riservando il giudizio di non idoneità ai soli casi che non consentano soluzioni alternative.**
Resta ferma la necessità di **ripetere periodicamente la visita** anche alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

Il medico competente, **per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero**, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, **effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08** e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), **al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.**

Alunni cd fragili

- Tenuto conto che l'art. 2, c.1, lett. a) del D. Lgs 9 aprile 2008, n° 81, equipara al lavoratore *“l'allievo degli istituti di istruzione [...] e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, [...] limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione”*, la cautela è estesa agli **alunni “fragili”, esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19**, al fine di valutarne le specifiche situazioni in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia, nel rispetto del paragrafo 8 del *“Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19”*, adottato con decreto del Ministro n° 87 del 6 agosto 2020.

Disabilità e inclusione scolastica

- Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, **la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata** anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, **garantendo in via prioritaria la didattica in presenza.**
- Si ricorda che, in coerenza con il DPCM 17 maggio, **non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.**
- **Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata**, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, **potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi.** Nello specifico in questi casi il lavoratore potrà usare unitamente alla mascherina chirurgica, fatto salvo i casi sopra menzionati, guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose.
- Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti”.

Scuola Infanzia

- **L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni** e i dispositivi di protezione **per gli adulti** (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di **visierine "leggere"** e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.
- **Sanificazione ambienti, attrezzature, giochi**
- **Evitare aggregazione di gruppi**

Definizione di “Contatto”

- Un **Contatto** di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.
- Il **“Contatto stretto”** (esposizione ad alto rischio) di un caso probabile o confermato è definito come:
 - a) una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
 - b) una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
 - c) una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
 - d) una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;
 - e) una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
 - f) un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
 - g) una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto ecc.

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia

■ **Organizzazione:**

I Dipartimenti di Prevenzione delle Asl territoriali devono identificare al proprio interno

figure professionali (Medici/Operatori sanitari), referenti per l'ambito scolastico che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e studenti (PLS e MMG), supportino la scuola e i medici curanti per le attività di previste dal protocollo in esame e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il dirigente scolastico o un suo incaricato (Referente scolastico per COVID- 19) e con il medico che ha in carico il paziente.

■ **In ogni scuola deve essere identificato un referente (Referente scolastico per COVID-19)**, ove non si tratti dello stesso dirigente scolastico, che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

■ Il referente scolastico per COVID-19 dovrebbe essere possibilmente **identificato a livello di singola sede di struttura**

■ Alla luce delle norme finalizzate a contrastare i rischi da contagio Covid 19 e ai sensi del D.Lgs. 81/2008, **ogni Datore di lavoro delle istituzioni scolastiche è tenuto ad integrare il DVR con tutte le misure individuate e da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.**

Compiti del referente scolastico per COVID-19

I compiti del referente scolastico per COVID-19 consistono in tutte quelle **azioni finalizzate alla creazione di un sistema** flessibile di **gestione della prevenzione dell'epidemia** all'interno della scuola, di **gestione dei casi eventualmente verificatesi** all'interno dei locali scolastici, di **informazione**, di **tracciabilità** e di **interconnessione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione**.

Secondo le indicazioni operative, il responsabile scolastico per COVID-19 deve:

■ **Attività preventiva**

- **conoscere le figure professionali del Dipartimento di Prevenzione** che, in collegamento funzionale con i medici curanti di bambini e degli studenti (PLS e MMG), supportano la scuola e i medici curanti per le attività del protocollo e che si interfacciano per un contatto diretto anche con il dirigente scolastico e con il medico che ha in carico il paziente;
- **svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione** e creare una rete con le altre figure analoghe delle scuole del territorio;
- **comunicare al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze** improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti;
- **fornire al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti**;

Compiti del referente scolastico per COVID-19

- **indicare al Dipartimento di Prevenzione eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità per agevolare la tutela attraverso la sorveglianza attiva** da concertarsi tra il Dipartimento medesimo, lo stesso referente scolastico per il COVID-19 e il Pediatra di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG).
- **Gestione casi COVID-19**
- ricevere dagli operatori scolastici la segnalazione di un caso sintomatico di COVID-19;
- **telefonare immediatamente ai genitori o al tutore legale dello studente nei casi di sospetto COVID-19** interni alla scuola (aumento della temperatura corporea o sintomo compatibile con il virus);
- **acquisire la comunicazione immediata dalle famiglie o dagli operatori scolastici nel caso in cui un alunno o un componente del personale sia stato contatto stretto con un caso confermato di COVID-19;**
- **fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato** che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. Per i casi asintomatici, sono considerate le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di **contact tracing**, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

Organizzazione interna della Scuola

Decreto n. 87 del 6/8/2020 (protocollo avvio a.s.)

- Il Dirigente scolastico, per prevenire la diffusione del Virus, è tenuto a **informare** attraverso una un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni **sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola**;
- il Dirigente scolastico dovrà **inoltre informare chiunque entri nei locali** dell'Istituto **circa le disposizioni delle Autorità** anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.
- Il Dirigente Scolastico dovrà fornire la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché **avrà l'obbligo di redigere un nuovo Patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia**, rafforzatasi con la recente esperienza della didattica a distanza;
- Ciascun Lavoratore avrà l'obbligo di **informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale** durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

Organizzazione interna della Scuola

- **Assembramenti:** Le istituzioni scolastiche con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione ed informazione **comunicano alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti;**
- **Entrata/uscita:** Ogni scuola dovrà disciplinare le **modalità che regolano tali momenti** in modo da integrare il regolamento di istituto, con l'eventuale previsione, ove lo si ritenga opportuno, di ingressi ed uscite ad **orari scaglionati**, anche utilizzando **accessi alternativi; differenziazione dei percorsi interni** e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura; predisposizione di adeguata **segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi** da effettuare;
- **Visitatori: Va ridotto l'accesso ai visitatori.** Va fatto ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza; va data limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione; va fatta **regolare registrazione dei visitatori ammessi**, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- **Accesso** alla struttura attraverso **l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale**, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, **incluso l'uso della mascherina** durante tutta la permanenza all'interno della struttura

Organizzazione interna della Scuola

- **Pulizia**: la pulizia deve essere giornaliera e va fatta l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un **Cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato sugli interventi effettuati.**

In tal senso, le istituzioni scolastiche provvederanno a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020:
 - ✓ utilizzare **materiale detergente, con azione virucida**, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20;
 - ✓ garantire la adeguata **aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente** (o il più possibile) **aperti gli infissi esterni dei servizi igienici**. Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con **immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette**;
 - ✓ sottoporre a regolare **detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...)** destinati all'uso degli alunni.
- **SMALTIMENTO MASCHERINE, GUANTI E SIMILI**
 - All'interno dell'Istituto, mascherine, guanti, fazzolettini e salviette di carta devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (secco), secondo la procedura già in vigore nel territorio comunale di pertinenza. A tale scopo, in più punti dell'Istituto vengono **predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati**

Organizzazione interna della Scuola

- L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (**cd aule professori**) è consentito nel rispetto del **distanziamento fisico** e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.
- Anche l'utilizzo dei locali adibiti a **mensa scolastica** è consentito nel rispetto delle regole del **distanziamento fisico**, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto deve prevedere **la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso e possibilmente compostabile.**
- Per quanto riguarda le **aree di distribuzione di bevande e snack**, il Dirigente scolastico ne indica le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel Regolamento di Istituto, al fine di **evitare il rischio di assembramento** e il mancato rispetto del distanziamento fisico.
- **In ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico**

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

Gli scenari: SCENARIO 1) Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti (contact tracing)

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

SCENARIO 2)

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- = **L'alunno deve restare a casa.**
- = **I genitori devono informare il PLS/MMG.**
- = **I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica**
- = **per motivi di salute.**
- = **Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede**
- = **tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.**
- = **Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test**
- = **diagnostico.**
- = **Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento**
- = **dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.**
- = **Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come**
- = **indicato al paragrafo precedente.**

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

SCENARIO 3)

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- **Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; invitare e ad allontanarsi dalla struttura,** rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria.
- Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, **richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.**
- **Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.**
- Il Dipartimento di **Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.**
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato al paragrafoprecedente
- **In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola** poiché è stato seguito il percorso diagnostico terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- **Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.**

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

SCENARIO 4)

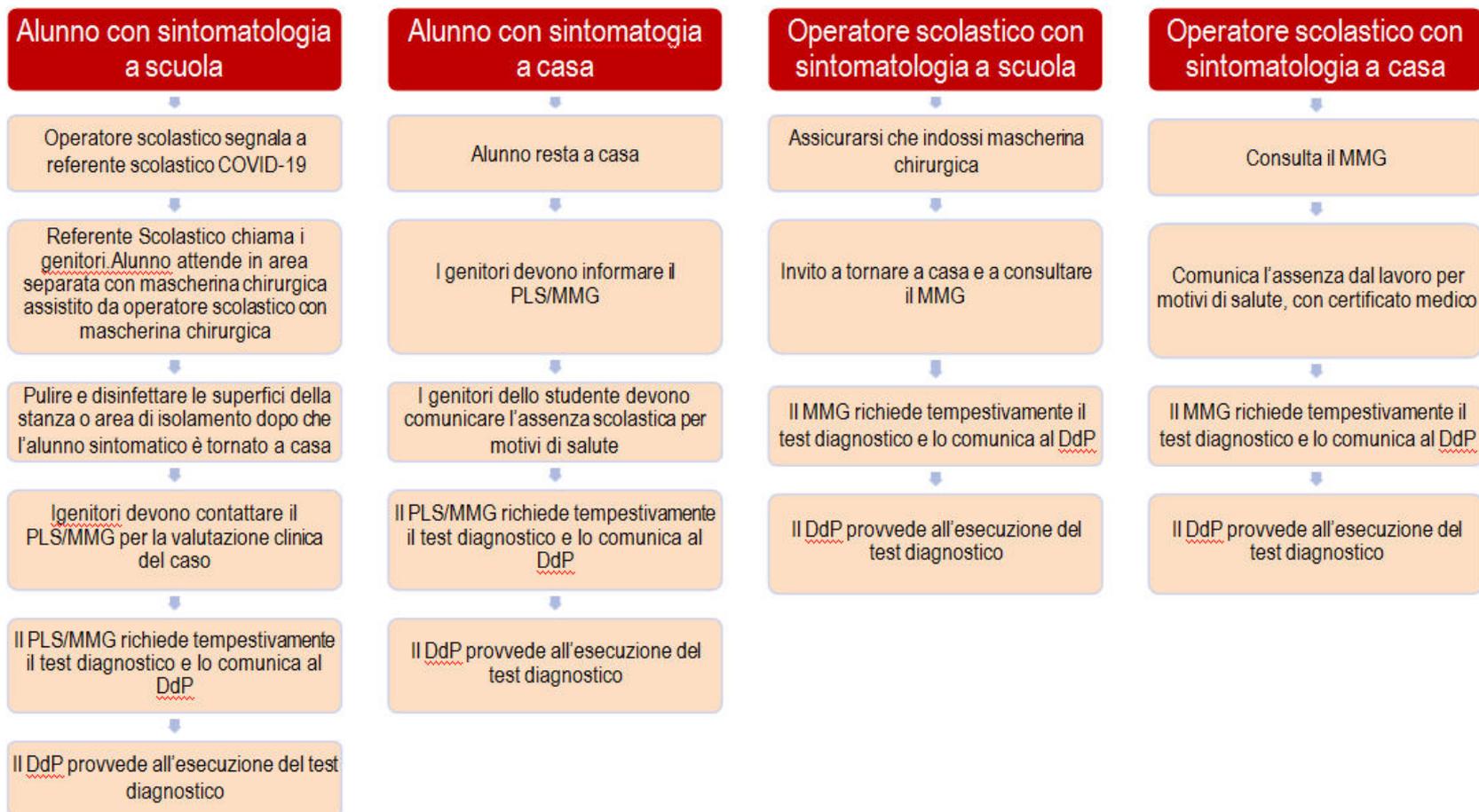
Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- **L'operatore deve restare a casa.**
- **Informare il MMG.**
- **Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.**
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato al paragrafo precedente
- **In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.**
- **Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.**

Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

- **Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe**
 - il Dirigente scolastico o, in mancanza, il Primo collaboratore del D.S., **comunicerà al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe** (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di docenti;
 - il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.
- **Alunno o operatore scolastico convivente di un caso**
 - **Qualora uno Studente/Studentessa o un Operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena.** Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dello Studente/Studentessa in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Allegato 1: Schema riassuntivo





***Grazie per l'ascolto.....
e buon proseguimento***

Dott. Renata Amoroso

renataamoroso@libero.it